



Parmigianino
e il manierismo europeo

Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



Parma
Galleria Nazionale
8 febbraio
18 maggio 2003



anno 80 n.123 martedì 6 maggio 2003

euro 0,90 l'Unità + libro "Giorni di storia - lavorare stanca" € 4,00;
l'Unità + libro "Giorni di storia - banditi" € 4,00;
l'Unità + libro "In ordine pubblico" € 4,00;

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Nella Casa del Giusto si rigetta ogni arroganza. Si rifiuta la compagnia di chi procede



con l'inganno. Si estirpa la mala pianta della corruzione. Si governa con rettitudine

che non tollera compromessi». Giovanni Paolo Secondo commenta il Salmo 100. 30 aprile

Berlusconi denuncia Prodi, Amato e un passante

Sme, in aula cerca di coinvolgere i due esponenti italiani in Europa che rispondono: falso. In corridoio ordina ai carabinieri di identificare un cittadino che gli dice: fatti processare

Susanna Ripamonti

MILANO Il gran giorno è arrivato, Silvio Berlusconi si è presentato davanti ai suoi giudici, al processo Sme e paradossalmente, dopo aver detto per anni che la corruzione non esiste e che le indagini del pool «Mani Pulite» hanno scatenato la guerra civile, ieri ha parlato lui stesso di mazzette.

SEGUE A PAGINA 3

Le repliche

Prodi presenta un memoriale
Amato: mai saputo di tangenti

A PAGINA 2



COSÌ SI APRE IL SEMESTRE EUROPEO

Sergio Sergi

Il benvenuto di Berlusconi all'Europa non poteva essere più spettacolare e, allo stesso tempo, infelice. Solo l'altro ieri, il professor Pera, seconda carica istituzionale del Paese, aveva invocato temporanea clemenza per il presidente del Consiglio in nome del «bene dello Stato» e per difenderne l'immagine soprattutto alla vigilia del semestre di presidenza italiana. In un colpo solo, Berlusconi ha spazzato via persino le premure di Pera e, nel rendere la sua «dichiarazione spontanea» nell'aula del processo Sme a Milano, ha provato a tirarsi appresso due importanti figure istituzionali di quell'Unione che proprio lui, tra 55 giorni, andrà a dirigere. Un successo senza precedenti.

SEGUE A PAGINA 6

LE ACCUSE MIRATE DEL PREMIER

Elio Veltri

La dichiarazione spontanea di Berlusconi di fronte al tribunale di Milano può essere divisa in due parti che sembrano in contrasto tra loro, ma in realtà rispondono a una unica strategia. Il capo del governo prima ha chiamato in causa Giuliano Amato parlando di tangenti promesse (da chi? A chi?), per la «svendita» della Sme a De Benedetti, ha coinvolto Prodi anche senza nominarlo e poi ha manifestato un atteggiamento di collaborazione con il tribunale per arrivare a sentenza. Il coinvolgimento di Amato e di Prodi può produrre conseguenze gravi sulle istituzioni italiane ed europee. L'Europa si è divisa sulla guerra all'Iraq, non è riuscita a incidere una virgola sulle decisioni del governo Bush e quindi ha urgenza di ricompattarsi, di parlare con una sola voce, di darsi una strategia e immagini forti per dialogare con pari dignità con gli Stati Uniti.

SEGUE A PAGINA 31

Polemica

LA MOLTITUDINE RIFORMISTA

Pietro Barcellona

Spero che l'Unità ospiti questo mio intervento giacché vorrei rendere pubblica la mia «conversione». Mentre seguivo la trasmissione de La 7 dedicata a Toni Negri e al suo Impero sono stato folgorato sulla via di Damasco e come il S. Paolo di Badiou mi sono istantaneamente costituito in «soggetto che dichiara l'evento»: la sinistra è risorta nella «mediazione multitudinaria degli infiniti singoli che abitano il pianeta». Le parole che annunciano il miracolo di questa resurrezione sono infatti: moltitudine e singolare. Chi le pronuncia esiste e ha in mano le chiavi della rivoluzione mondiale. Chi, invece, come tutti gli «attardati» dell'attuale sinistra continua a preoccuparsi della pericolosità di Berlusconi, della nuova destra liberal-razzista, delle migliaia di giovani flessibilizzati nella mente e nel corpo sbaglia.

SEGUE A PAGINA 30

G8 di Genova, nessuno ha ucciso Carlo Giuliani

Archiviata l'inchiesta sul carabiniere che sparò in piazza Alimonda: fu un atto di legittima difesa

SENZA VERITÀ

Giuliano Giuliani

Che l'ingiustizia faccia il suo corso? Che in nome del popolo italiano non se ne parli più? Che Genova del 2001 non c'è mai stata? Quali altri commenti strappati al dolore che si rinnova? Preferisco parlare di amara delusione, un commento strappato alla moderazione e all'incerta razionalità. Ma resta penoso pensare che se si archivia la verità non si raggiunge. Quante contraddizioni si sono sommate l'una all'altra in questi venti mesi!

SEGUE A PAGINA 31

Sparò e uccise per legittima difesa: accogliendo le richieste del pm, il giudice per le udienze preliminari di Genova, Elena D'Aloisio, ha prosciolto il carabiniere Mario Placanca, accusato dell'uccisione di Carlo Giuliani. Il caso è dunque archiviato. Ma le polemiche non si placano. Anna Finocchiaro, Ds: «La tragedia durante il G8 fu provocata dalla cattiva gestione dell'ordine pubblico».

A PAGINA 7

Milano

Folle spara in strada uccide la moglie una vicina di casa e si suicida

LOCATELLI A PAGINA 9

Rivolta contro il Vaticano nel nome di Padre Pio



Un frate davanti allo striscione «Difendiamo il nostro Padre Pio» a San Giovanni Rotondo. Foto di Vincenzo Maizza/Agf

VARANO e MONTEFORTE PAG. 8

Antisemitismo padano

LA LEGA DEI SAVI DI SION

Bruno Gravagnuolo

S'erano indignati i leghisti. E con furore respingevano al mittente l'accusa: «noi antisemiti, voi piuttosto, col vostro antisionismo...». In realtà non c'era stata nessuna accusa di antisemitismo aperto in quell'articolo a firma del sottoscritto, comparso su l'Unità del 1 ottobre 2002: «Lega, i nuovi protocolli di Sion». E che faceva seguito a una paginata de La Padania, a firma di Mauro Bottarelli del 18 settembre. Nella quale si denunciava un complotto massonico mondiale per destabilizzare le frontiere. Spiantare le radici nazionali e sconvolgere gli equilibri demografici italiani, tramite gli sbarchi clandestini di immigrati.

SEGUE A PAGINA 26

fronte del video Maria Novella Oppo
Don Rodrigo

Almeno dal punto di vista televisivo, non ha deluso la sceneggiata di Berlusconi a palazzo di giustizia. Fronteggiando i giudici, vicinissimo a Ilda Boccassini, che lo fissava senza battere ciglio, Berlusconi ha parlato agitando nervosamente le mani, con la faccia cupa da diktat bulgaro. E non si capiva bene se a parlare fosse il presidente del Consiglio in trasferta, l'imprenditore benefattore, il legislatore pro domo sua o l'imputato di corruzione di magistrati. Insomma, il solito Berlusconi trasformista, che, appena è uscito dall'aula e ha dovuto subire il robusto richiamo di un cittadino, è diventato anche ufficiale dei carabinieri, intimando ai militi presenti di prendere le generalità all'uomo. Il quale, per quello che si è sentito chiaramente in tv, ha solo chiesto all'imputato Berlusconi di rispettare la legge e la Costituzione come un comune cittadino, se non vuole - ha aggiunto - «fare la fine di Don Rodrigo» (peste bubbonica?). I tg ci hanno comunque informato che, contro lo sconosciuto, è partita una denuncia. Anche se ancora non è reato ricordare che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge. Per la citazione manzoniana, invece, la sentenza spetta all'Accademia della Crusca.

Toni Negri

IO LO CONOSCEVO BENE

Vittorio Emiliani

Eravamo dopo la metà degli anni 70. Arrivai a Padova per un servizio politico. Ogni giorno Radio Sherwood, la radio dell'Autonomia, ripeteva e scandiva l'elenco dei giornalisti presenti negli alberghi cittadini segnalando i nemici, fra i quali spiccava, ricordo, Marco Nozza con me a Il Giorno per tanti anni, specialista di piste terroristiche, nere e rosse. Toni Negri e altri maestri avevano contribuito pesantemente a creare in città un clima da autentica pestilenza: non passava giorno senza che vi fosse una intimidazione personale pesante contro questo o quel docente, senza che vi fosse una auto o un portone incendiato, senza che vi fossero violenze mirate. Intorno alla zona universitaria c'era come un cordone sanitario, nel senso che al suo interno poteva succedere praticamente di tutto.

SEGUE A PAGINA 30

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IJC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

MARIO CAPANNA VERRÒ DA TE

IL MONDO PRESENTE E FUTURO

LA GUERRA PREVENTIVA, L'EMERGENZA ECOLOGICA, IL POTERE DELLE LOBBIE ECONOMICHE... DI FRONTE ALLE QUESTIONI CHE MINACCIANO LA TERRA, E NECESSARIO ELEGERE UN PARLAMENTO MONDIALE, UNA NUOVA ASSE DI POPOLI (NON DI STATI) CHE DECIDA SUI GRANDI TEMI CHE AFFLIGGONO L'UMANITÀ. IL NUOVO AVVINCENTE SAGGIO DI MARIO CAPANNA

DA OGGI IN LIBRERIA

Baldini & Castoldi
http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it